

ASILO NIDO INTEGRATO SPANGARO  
Via Mazzini 3 - Peseggia

***AL NIDO PER DIVENTARE GRANDI  
Dal gioco alla tavola per crescere insieme***



*La scuola è un concentrato di esperienze, una grande avventura che può essere vissuta come fosse un viaggio, un libro da scrivere insieme, uno spettacolo teatrale, un orto da coltivare, un sogno da colorare...*

*(Gianfranco Zavalloni)*

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA  
A.S. 2024/2025**

## **PREMESSA**

L'asilo Nido, tenendo conto dei bisogni, degli interessi, delle esperienze e delle competenze già maturate dal bambino, propone percorsi educativi e didattici, in relazione ai diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. In essi il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante, attivo coinvolgimento.

Per realizzare tutto questo, risulta necessario:

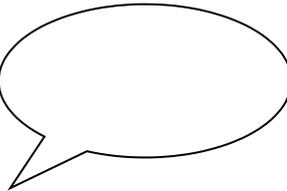
- porre l'attenzione all'originalità di ogni bambino, progettando interventi volti a promuoverla e a non soffocarla;
- favorire e intendere il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni, ossia come il modo specifico del bambino di rapportarsi alla realtà;
- esercitare l'esplorazione e la ricerca, a partire dalle originarie curiosità del bambino, per giungere alla costruzione della capacità attraverso il fare esperienza;
- promuovere la vita di relazione, l'amicizia, la collaborazione come fonti di motivazione, maturazione sociale e cognitiva.

Il Nido si propone dunque come un ambiente facilitante e contenente, nel senso che offre al bambino stimoli e proposte ma al contempo sicurezza e continuità.

## **PROGRAMMAZIONE**

La programmazione educativo-didattica, viene elaborata dalle educatrici con l'ausilio della coordinatrice, all'inizio dell'anno scolastico.

Tutti gli obiettivi e le finalità dell'asilo nido integrato vengono raggiunti e proposti tenendo conto delle diverse aree di apprendimento implicate nello sviluppo psicofisico di ogni bambino, e vengono suddivisi in:

| AREA DI APPRENDIMENTO  | FINALITÀ' FORMATIVE  |
|--|--|
| <p><b>Area del corpo e del movimento: motricità</b></p>   | <p>Aiutare il bambino a manifestare abilità e padronanze motorie, per favorire la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo.</p>  |
| <p><b>Area cognitiva</b></p>    | <p>Favorire nel bambino lo sviluppo di abilità logico – matematiche, giungendo alla soluzione di problemi attraverso l'acquisizione delle capacità di riflessione e di analisi.</p>  |
| <p><b>Area linguistica: Il gesto, l'immagine, la parola</b></p>                                    | <p>Promuovere nel bambino la competenza nell'avviare e concretizzare capacità espressive verbali, sia per la comunicazione di bisogni che per manifestare pensieri ed emozioni.</p>  |
| <p><b>Area autonomia operativa</b></p> <div data-bbox="351 1276 582 1433" style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p>Faccio<br/>da<br/>solo!</p> </div> | <p>Promuovere nel bambino la capacità di operare in autonomia, sperimentando le proprie competenze, e provando a fidarsi delle capacità già acquisite.</p>   |
| <p><b>Area affettività e socializzazione</b></p>    | <p>Accompagnare il bambino nel distacco dalla famiglia e al ricongiungimento; nella relazione con coetanei e adulti, promuovendo la costruzione di un'immagine positiva di sé.</p> <p>Si promuove l'adattamento alla vita del nido nell'affrontare le difficoltà</p> |

## **METODOLOGIA**

L'organizzazione didattica è costruita al fine di rendere possibile lo sviluppo delle aree di apprendimento, secondo un percorso duttile, flessibile, in relazione alle esigenze e alle risorse dei bambini. Per rendere possibile l'apprendimento è necessario predisporre un clima accogliente motivante, ricco di relazioni costruttive, che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

L'osservazione di ogni bambino e l'analisi del contesto nella sua complessità sono il punto di partenza per l'elaborazione della programmazione annuale, sottoposta alle riflessioni scaturite dai continui aggiornamenti dell'equipe educativa.

La metodologia del lavoro che quest'anno verrà proposto ai bambini vede una programmazione strutturata in progetti finalizzati allo sviluppo armonico di tutte le aree di apprendimento e in laboratori esperienziali che possano rafforzare trasversalmente le competenze.

L'autovalutazione è parte fondamentale ed ineliminabile di ogni progetto educativo; richiede l'attivazione di processi di formazione- ricerca che vedano impegnata *l'équipe* educativa nell'analisi della propria pratica, allo scopo di introdurre cambiamenti migliorativi.

## **PROGRAMMAZIONE**

Il nido è uno spazio strutturato pensato e organizzato nel quale il bambino che ha la possibilità di crescere, condividere e fare attività, sperimentando contesti relazionali diversificati.

Le educatrici si prendono cura del benessere dei bambini e della loro crescita individuale attraverso le attività e routine. Tutti gli obiettivi e finalità vengono raggiunti e proposti tenendo conto delle diverse aree di apprendimento: motricità, cognitiva, linguaggio, autonomia operativa, relazionale-affettiva.

Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione, l'esercizio di semplici attività manuali e lo sviluppo della fantasia creativa, il bambino si avvicina ai diversi linguaggi espressivi.

## **I PROGETTI**

### **- ACCOGLIENZA**

Il periodo dell'inserimento al Nido è un'esperienza che impegna molto le famiglie in quanto è un momento di cambiamento che si ripercuote nei rapporti interpersonali, nell'organizzazione della famiglia e della giornata.

Inserimento e reinserimento hanno in comune l'obiettivo di rendere più sereno il distacco dalle figure di attaccamento parentali, creando relazione positiva con le educatrici e acquisendo una maggiore autonomia attraverso la conoscenza dei nuovi ambienti.

In questo progetto è importante per il bambino l'acquisizione delle routine.

Le routine sono veri e propri rituali che scandiscono i tempi della giornata in una serie di “prima e dopo” che aiutano il bambino a vivere la nuova esperienza in modo rassicurante, dando loro la possibilità di orientarsi all'interno dell'ambiente Nido, ritrovando spazi e materiali costanti.

Questi momenti di quotidianità hanno anche una valenza affettiva, in quanto permettono di instaurare, con la nuova figura di riferimento, un rapporto significativo.

Le routine aiutano il bambino a raggiungere con gradualità abitudini regolari e autonomie personali sempre maggiori, assicurandogli un completo benessere psico – fisico.

Gli obiettivi per i grandi sono:

- Accettare serenamente il distacco dai familiari
- Condividere con il gruppo il gioco e le routine
- Esprimere senso di appartenenza al gruppo
- Accettare il cibo da adulti diversi dai familiari
- Accettare di sporcarsi, manipolare materiale diversi
- Mostrare interesse verso una persona che racconta
- Prestare attenzione ai suoni proposti, riprodurre canzoncine e mimare gesti.

Per i piccoli ci si propone di raggiungere i seguenti:

- Accettare serenamente il distacco dai familiari
- Condividere con il gruppo il gioco e le routine
- Esprimere senso di appartenenza al gruppo
- Accettare il cibo da adulti diversi dai familiari
- Prestare attenzione ai suoni proposti, riprodurre canzoncine e mimare gesti.

I bambini saranno accompagnati in questo progetto da Koalino, uno simpatico koala che va in asilo e vive suo primo distacco con la famiglia.

### **- PROGETTO ANNUALE: A TAVOLA PER CRESCERE**

Questo progetto vuole proporre ai bambini, attraverso una modalità ludica, un'esperienza che permetta la conoscenza degli alimenti attraverso la loro manipolazione e trasformazione. L'attività di manipolazione e il processo di mutazione della forma, aiuta il bambino a dare libero sfogo all'immaginazione e alla fantasia, stimolandone la creatività e lo sviluppo psico affettivo. Inoltre, sempre attraverso la manipolazione, si sviluppano e affinano alcune abilità motorie come ad esempio, la coordinazione oculo – manuale (toccare, schiacciare, appallottolare) e la motricità fine, tutte esperienze che permettono al bambino di attivarsi a livello sensoriale, esplorativo e sulla percezione del sé e del mondo. L'avvicinarsi a materiali diversi e l'accettazione degli stessi, aiuteranno il bambino a vincere paure, a modulare reazioni, conducendoli in una scoperta di sé che sta alla base di una buona costruzione dell'identità.

Sono molti i materiali che si prestano grazie alla loro duttilità alla manipolazione da parte del bambino; in questo progetto si è scelto di introdurre gli alimenti, collegandoli alla stagionalità.

Attraverso il libro guida “Il piccolo bruco Maisazio” si affronterà il tema dell'alimentazione mirata soprattutto a promuovere i cinque sensi.

### **OBIETTIVI GENERALI:**

- sperimentare sensazioni e sapori nuovi (alimenti come frutta - verdura)
- esprimere le sensazioni che si provano nell'approccio al cibo
- accettare di relazionarsi con il cibo, assaggiandolo e manipolandolo
- accettare di relazionarsi con gli altri
- prendere consapevolezza del proprio corpo

Sempre utilizzando lo spunto del libro *Il piccolo bruco Maisazio*, si cercherà, attraverso giochi e percorsi motori, di:

- approfondire e consolidare concetti topologici come sopra, sotto, dentro fuori, pieno vuoto;
- collaborare con gli altri;
- rispetto delle regole e del proprio turno

In particolare, obiettivi delle attività di manipolazione sono:

- accettare di venire a contatto e manipolare materiali diversi
- accrescere la coordinazione oculo – manuale
- accettare le novità

### **- PROGETTO RELIGIOSO**

La nostra programmazione si muove nella ricerca di una visione cristiana della persona.

L'insegnamento della Religione Cattolica come si legge anche del documento di intesa fra il mistero dell'ispirazione e la Comunità Episcopale Italiana ( C.E.I) “ accoglie e rispetta “ tutti i bambini tenendo conto delle eventuali diversità Etniche, Religiose e Culturali.

Partendo proprio dai bambini e dalle loro esperienze di VITA, ci proponiamo di dar loro modelli ed esempi di **solidarietà, amicizia, accoglienza, collaborazione, condivisione, perdono e appartenenza**, sentimenti e valori che hanno le loro radici negli insegnamenti evangelici di Gesù.

A tal fine articoleremo l'attività in alcuni nuclei tematici:

- **IL NATALE DI GESU'** con segni e simboli culturali nei loro significati
- **LA PASQUA DI GESU'** con segni e simboli visti nei loro significati

### **- PROGETTO DI CARNEVALE : IL RAGNO TESSITORE**

Attraverso la storia di un ragnetto, che voleva costruire un vestito per Arlecchino, i bambini proveranno le diverse emozioni abbinate ai vari colori. Il progetto è indirizzato ai bambini del secondo anno ed è realizzato attraverso un laboratorio teatrale con varie marionette costruite dalle educatrici.

### **- PROGETTO CONTINUITÀ**

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno si creeranno delle occasioni di stimolo cognitivo – sociale e emotivo relazionali tali da facilitare l'inserimento futuro nella scuola materna.

Due istituzioni che dividono spazi in comune, condividono anche attività che permettono ai bambini di vivere esperienze significative di gruppo con insegnanti della sezione che frequenteranno, e con i bambini che saranno i nuovi compagni.

Il progetto continuità, con le sue sollecitazioni e le sue proposte, aiuterà il bambino a riconoscere e a valorizzare una memoria per sfruttare in prima persona le risorse più significative per la sua crescita. I lavori dei bambini, prodotti durante le attività del progetto, verranno poi utilizzate come ricordo durante il passaggio.

## **I LABORATORI STABILI**

### **Grafico – pittorico**

Il laboratorio grafico – pittorico è un luogo di lavoro, di manipolazione, di sperimentazione e di fusione dei linguaggi grafici, plastici, pittorici che possono essere funzionali e alternativi a quelli verbali e simbolici. E' il bambino che agisce direttamente e che, con le proprie mani, trova le soluzioni più opportune per il raggiungimento dello scopo prefissato, che può essere la scoperta di un nuovo modo di colorare e l'uso di altri materiali. Attraverso l'esperienza sensoriale, la manipolazione, il tatto, il bambino scopre ciò che i diversi materiali possono comunicare e impara ad usarli. Le attività manipolative sollecitano la percezione, educando al controllo del gesto (sostenere ed impugnare correttamente il pennello). Per aiutare i piccoli a sviluppare il proprio stile è indispensabile esplorare tecniche, accostamenti di colori e forme, avere a disposizione superfici e materiali diversi tra loro.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- accrescere la coordinazione oculo – manuale
- accettare di provare
- monitorare l'evoluzione del tratto grafico
- conoscere e utilizzare diverse tecniche

### **I travestimenti:**

Questa attività ha lo scopo di assecondare il desiderio di molti bimbi di questa fascia di età, di emulare gli adulti, facendo uscire la loro parte creativa. Inoltre, aiutati dalle educatrici, possono cercare di superare assieme la paura di vedersi trasformati, truccati, con abiti insoliti.

Non da ultimo, imparare ed affinare la conoscenza del vestirsi da soli e dell'indossare i capi nel "posto giusto", è un'attività che mira all'acquisizione dell'autonomia.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- riconosce su di sé le principali parti del corpo allo specchio
- accetta di vedersi buffo
- costruzione del "facciamo finta che"

### **Lettura:**

Il libro è una importante occasione di intrattenimento piacevole e di condivisione di emozioni e

conoscenze tra adulti e bambini. Leggendo si compiono anche operazioni cognitive significative per bambini di questa età. Avvicinare un bambino ad un libro è un'esperienza che arricchisce il suo mondo immaginario; il libro diventa uno “strumento multiuso”, che serve per svolgere con il bambino attività finalizzate a scopi diversi.

Il progetto biblioteca ha quindi come finalità quella della scoperta e del rispetto del libro, uniti alla crescita dell'attenzione nell'ascolto, della comprensione e della verbalizzazione.

Lettura, ascolto e drammatizzazione sono attività che coinvolgono il bambino sia individualmente che in gruppo, sostenendo legami e relazioni interpersonali e affettive.

#### OBIETTIVI GENERALI

- accrescere la capacità attentiva
- comprende mimiche facciali
- sa riprodurre le imitazioni che l'educatrice propone

**Manipolativo:** La manipolazione è un'attività molto importante per lo sviluppo e la crescita del bambino, perché gli permette di acquisire un maggior controllo delle mani e della coordinazione oculo-manuale.

Inoltre, attraverso la manipolazione, si può conoscere se stessi e il proprio corpo in base alle varie emozioni che si provano venendo a contatto con i vari materiali, ad esempio pongo naturale fatto dalle educatrici, farina, percorsi sensoriali, pasticceria, manipolare materiali utilizzati per fare i lavoretti.

L'avvicinarsi a materiali diversi e l'accettazione degli stessi, aiuteranno il bambino a vincere paure, a modulare reazioni, conducendoli in una scoperta di sé che sta alla base di una buona costruzione dell'identità.

#### OBIETTIVI GENERALI

- accettare di venire a contatto e manipolare materiali diversi
- accrescere la coordinazione oculo – manuale
- accettare le novità

#### **Cucina:**

L'alimentazione al nido è un'esperienza che ha diverse implicazioni: il nutrimento fisico, l'accettazione del nuovo ambiente, la condivisione con i pari. E' soprattutto però un'esperienza sensoriale, che va scoperta ed educata.

si cercherà di aiutare i bambini a far emergere le emozioni legate a questo momento, proponendo attività di assaggio, di trasformazione degli alimenti, di utilizzo di vari strumenti, di manipolazione e osservazione.

#### OBIETTIVI GENERALI

- esprimere le sensazioni che si provano nell'approccio al cibo
- accettare di relazionarsi con con il cibo, assaggiandolo e manipolandolo
- accettare di relazionarsi con gli altri
- prendere consapevolezza del proprio corpo

**Motorio:**

Giochi e percorsi motori avranno l'obiettivo di:

- approfondire e consolidare concetti topologici come sopra, sotto, dentro fuori, pieno vuoto;
- acquisire consapevolezza del proprio corpo;
- collaborare con gli altri;
- rispetto delle regole e del proprio turno

**Musicale:**

Fare musica al nido significa creare un paesaggio sonoro dove ascolto, voce, esplorazione e movimento stimolano la curiosità, la produzione, la creatività, la scoperta e la socializzazione del bambino in un clima di benessere. Infatti, attraverso il movimento e giochi con la voce i bambini sono portati in modo naturale a “parlare il linguaggio musicale”, ad ascoltare e a “interagire” con le educatrici e i coetanei.

Gli scopi dell'attività musicale al nido sono molteplici: proporre delle modalità attraverso le quali i bambini possano essere aiutati a percepire e utilizzare i suoni; favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello affettivo, relazionale e cognitivo, concepite non come ambiti separati ma viste nell'ottica della globalità della persona.

Ascoltare, cantare, suonare, muoversi e comporre vanno così a rappresentare le fondamenta della proposta musicale.

**OBIETTIVI:**

- provare a giocare con la voce
- individuare, riconoscere e distinguere rumori e suoni
- saper aspettare il proprio turno
- comprendere il senso del ritmo

**Teatrale:**

L'asilo nido rappresenta un ambiente ricco di stimoli, volto a favorire sia l'incontro e la relazione del bambino con il mondo esterno, sia il confronto con gli altri. In questa particolare fase evolutiva è importante incoraggiare i piccoli nella scoperta e nello sviluppo delle loro capacità mimiche e gestuali, così come nel linguaggio verbale e non verbale.

Particolare significato assume allora l'esperienza teatrale, intesa per questa fascia d'età come “gioco di finzione”, un momento magico in cui il bambino, esplora e immagina, divertendosi e con piacere, requisito quest'ultimo fondamentale in ogni tipo di apprendimento..

La rilevanza autenticamente pedagogica del gioco teatrale sta nel rendere il bambino nel contempo spettatore ma anche protagonista del gioco di emozioni legato al piacere di ritrovarsi e riscoprire, nel gioco della finzione teatrale, piccole ritualità di ogni giorno e nuove straordinarie magie.

Infine è rilevante sottolineare che già a quest'età, al contrario di quello che comunemente si crede, il bambino è già in grado di esprimere naturalmente una teatralità spontanea e istintiva che proprio grazie alla guida dell'educatore competente all'interno dell'attività di laboratorio, potrà essere

stimolata, valorizzata e arricchita in modo attento e consapevole, all'interno di una dimensione teatrale a misura di bambino.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- manifestazione dell'espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento
- consapevolezza e padronanza di sé;
- sviluppo della capacità di relazione e di socializzazione
- strutturazione del tempo e dello spazio

#### **VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione non è un giudizio, ma è la considerazione del percorso educativo compiuto dal bambino. Essa terrà conto dei punti di partenza che sono specifici per ogni bambino.

La valutazione è un'occasione per riflettere sulle proposte educative fatte ai bambini, stimolo per una continua formazione professionale delle educatrici.

A tal proposito le educatrici predisporranno degli strumenti per la verifica, quale momento iniziale e conclusivo di ogni intervento educativo.